

RECLUTAMENTO OVVERO IMMISSIONE IN RUOLO

SNALS: occorre assumere da GPS, bandire concorsi regolari con prove che non siano quiz

Il sistema dei contratti a termine non risponde alle esigenze della nostra scuola ma solo a logiche di contenimento della spesa pubblica. Non è più tollerabile che si faccia ricorso a supplenze per esigenze didattiche ormai consolidate.

I posti di sostegno devono essere tutti ricondotti all'organico di diritto assicurando anche un organico aggiuntivo per esigenze straordinarie. L'iter di conversione del dl Aiuti quater ha trasformato gli emendamenti su organico aggiuntivo in ordini del giorno che impiegano il governo su organico aggiuntivo. Non basta!

In tal senso bisogna aprire subito il confronto sul reclutamento che abbia come primo obiettivo **l'eliminazione del precariato storico** con assunzioni da GPS, con adeguato periodo di formazione e prova finale ed avviare una stagione concorsuale regolare e con prove di accertamento della preparazione non basate su logiche puramente selettive con i quiz.

Sul fronte del reclutamento è giunto adesso il momento di risolvere anche le criticità conseguenti all'attuale stato di svolgimento delle procedure concorsuali.

Diventa assolutamente opportuno ed urgente predisporre un provvedimento che garantisca il diritto degli idonei ai concorsi ordinari del 2020 all'immissione in ruolo. Infatti, successive procedure concorsuali potrebbero comportare la decadenza delle graduatorie di cui ai DD.DD. 498 e 499 del 2020.

Occorre un provvedimento che assicuri l'abilitazione a tutti gli idonei del concorso straordinario bis di cui al DD 1081 del 6 maggio 2022.

Urgenti i decreti attuativi necessari a far partire i corsi abilitanti di formazione in ingresso, che sono attesi da migliaia di docenti di ruolo su altro grado o classe di concorso, e dagli stessi specializzati nel sostegno privi di abilitazione.

REGOLAMENTO CONCORSO PER DIRIGENTI SCOLASTICI 2023

Il regolamento del concorso per dirigenti scolastici 2023 è contenuto nel Decreto 13 ottobre 2022, n. 194, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie Generale 298 del 22 dicembre 2022. Il decreto detta **disposizioni sulle procedure concorsuali finalizzate a selezionare i docenti che si candideranno ai ruoli della dirigenza scolastica.**

Di seguito pubblichiamo una scheda riassuntiva a cura della segreteria generale del Sindacato.

Il reclutamento dei dirigenti scolastici avviene mediante concorsi indetti con bando nazionale con cadenza triennale e organizzati su base regionale, a seconda della disponibilità di posti vacanti e disponibili nel triennio di riferimento. I candidati possono presentare istanza di partecipazione in un'unica regione.

L'USR responsabile della procedura gestisce l'organizzazione del concorso, nomina le commissioni giudicatrici, approva le graduatorie di merito e procede alle esclusioni previste dall'articolo 2, comma 6 del decreto. L'USR cura anche l'organizzazione, lo svolgimento e la valutazione del periodo di formazione e prova. **Vediamo di seguito i punti principali del decreto.**

QUALI SONO I REQUISITI DI AMMISSIONE

Può partecipare alle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli della dirigenza scolastica il personale docente ed educativo delle istituzioni scolastiche ed educative statali assunto con contratto a tempo indeterminato e confermato in ruolo ai sensi della normativa vigente, che abbia effettivamente reso, nelle istituzioni scolastiche ed educative statali, un servizio di almeno 5 anni.

I candidati devono inoltre possedere uno tra i seguenti titoli di studio:

- laurea magistrale;
- laurea specialistica;
- diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 2 del 4 gennaio 2000;

. diploma accademico di secondo livello rilasciato dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

- diploma accademico di vecchio ordinamento congiunto con diploma di istituto secondario superiore.

I titoli di studio sopra elencati conseguiti all'estero sono considerati validi per l'ammissione al concorso se dichiarati equipollenti o equivalenti a titoli universitari italiani secondo la normativa vigente.

Il servizio di insegnamento, anche se maturato prima della stipula del contratto a tempo indeterminato, si intende prestato per un anno intero se è durato almeno 2

180 giorni oppure se è stato prestato ininterrottamente dal 1° febbraio fino al termine delle operazioni di scrutinio finale.

Fermo restando quanto appena detto sulla validità del servizio svolto anche prima di stipulare il contratto a tempo indeterminato, ai fini dell'ammissione al concorso si considera valido soltanto il servizio di ruolo effettivamente prestato con esclusione dei periodi di retrodatazione giuridica.

I concorrenti ovviamente devono possedere i requisiti generali per l'accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni. I candidati partecipano al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione.

ARTICOLAZIONE DEL CONCORSO

Il concorso per dirigenti scolastici è così articolato:

- eventuale prova preselettiva;
- una prova scritta;
- una prova orale;
- valutazione dei titoli.

Le commissioni esaminatrici dispongono di 230 punti, di cui 100 per la prova scritta, 100 per la prova orale e 30 per i titoli. I contenuti delle prove sono riconducibili a 9 aree tematiche.

AMBITI DISCIPLINARI

1. Normativa riferita al sistema educativo di istruzione e di formazione e agli ordinamenti degli studi in Italia con particolare attenzione ai processi di riforma in atto;

2. Modalità di conduzione delle organizzazioni complesse e gestione dei gruppi, con particolare riferimento alla realtà delle istituzioni scolastiche ed educative statali;

- . 3. Processi di programmazione, gestione e valutazione delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla predisposizione e gestione del Piano triennale dell'offerta formativa, all'elaborazione del Rapporto di autovalutazione, del Piano di miglioramento e della Rendicontazione sociale, nel quadro dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e in rapporto alle esigenze formative del territorio;
4. Organizzazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all'inclusione scolastica, all'innovazione digitale e ai processi di innovazione nella didattica, all'interno di una adeguata progettazione pedagogica;
5. Organizzazione del lavoro e gestione del personale, con particolare riferimento alla realtà del personale scolastico;
6. Valutazione ed autovalutazione del personale, degli apprendimenti e dei sistemi e dei processi scolastici;
7. Elementi di diritto civile e amministrativo, con particolare riferimento alle obbligazioni giuridiche e alle responsabilità tipiche del dirigente scolastico, nonché di diritto penale con particolare riferimento ai delitti contro la pubblica amministrazione e in danno di minorenni;
8. Contabilità di Stato, con particolare riferimento alla programmazione e gestione finanziaria presso le istituzioni scolastiche ed educative statali e relative aziende speciali;
9. Sistemi educativi dei Paesi dell'Unione europea.

PROVA PRESELETTIVA

In ogni sede regionale si svolgerà una prova preselettiva nel caso in cui il numero dei candidati che hanno presentato domanda di ammissione alla procedura di reclutamento sia superiore a 4 volte il numero dei posti complessivamente messi a concorso.

L'eventuale prova preselettiva, unica per tutto il territorio nazionale, si espletterà contestualmente e con identiche modalità nelle sedi individuate dagli USR, anche in più sessioni qualora il numero dei candidati lo richieda. Se svolta in più sessioni, in ciascuna di esse saranno somministrati differenti quesiti, tratti da una medesima banca dati.

La prova preselettiva consisterà in un test articolato in 50 quesiti a risposta multipla.

La suddivisione dei quesiti tra gli ambiti disciplinari sarà riportata nel bando di concorso, insieme all'indicazione sulla durata della prova.

Si segnala che non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti della prova preselettiva.

Alla prova scritta sarà ammesso un numero di candidati pari a 3 volte quello dei posti messi a concorso per ciascuna regione. Verranno ammessi anche coloro che, all'esito della prova preselettiva, avranno conseguito il medesimo punteggio dell'ultimo degli ammessi, nonché i soggetti che versano nelle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2-bis, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che sono esonerati dalla prova.

Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale nella graduatoria di merito.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova scritta sarà pubblicato sul sito istituzionale di ciascun USR.

PROVA SCRITTA

La prova scritta si svolgerà mediante l'ausilio di mezzi informatizzati nella regione per la quale il candidato ha presentato domanda di partecipazione, nelle sedi individuate dagli USR. Sarà unica per tutto il territorio nazionale e consisterà in:

- n. 5 quesiti a risposta aperta, che non devono avere ad oggetto tutti gli ambiti disciplinari sotto elencati;
- n. 2 quesiti in lingua inglese.

La durata complessiva della prova sarà definita nel bando di concorso.

PROVA DI LINGUA INGLESE

I due quesiti in lingua inglese consistono ciascuno in 5 domande a risposta multipla volte a verificare la comprensione di un testo fornito ai candidati. Detti quesiti verte- ranno sulle materie di cui al comma 2, lettere d) o i), al fine di verificare il possesso della conoscenza della lingua inglese almeno al livello B2 del CEFR

PROVA ORALE

La prova orale, la cui durata verrà specificata nel bando di concorso, consisterà in:

- un colloquio sugli ambiti disciplinari della prova scritta, che accerta la preparazione professionale del candidato sui medesimi e verifica la capacità di risolvere un caso riguardante la funzione del dirigente scolastico;
- una verifica della conoscenza e della capacità di utilizzo degli strumenti informatici e delle TIC di più comune impiego presso le istituzioni scolastiche;
- una verifica della conoscenza della lingua inglese al livello B2 del CEFR, attraverso la lettura e traduzione di un testo scelto dalla commissione esaminatrice e una conversazione in lingua inglese.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La commissione esaminatrice determinerà il punteggio da riconoscere ai titoli soltanto per i candidati che avranno superato la prova orale, sulla base delle dichiarazioni rese dagli stessi nella domanda di partecipazione.

Sono valutabili i titoli professionali e culturali indicati, con il punteggio attribuibile a ciascuno di essi, nella tabella A allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto.

GRADUATORIE

All'esito della procedura concorsuale i candidati saranno collocati in una graduatoria regionale sulla base del punteggio.

Saranno dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati in graduatoria che rientrano nel numero dei posti messi a concorso nella regione nella quale hanno partecipato.

Le graduatorie, approvate con decreto dal dirigente preposto all'USR, verranno pubblicate sul sito istituzionale dell'USR, nonché sul sito internet del MIUR e resteranno vigenti per un termine di 3 anni dalla data di approvazione, fermo restando il diritto all'assunzione dei candidati che rientrano nel numero dei vincitori definito dal bando anche negli anni successivi.

Saranno esclusi dalla graduatoria:

- i soggetti che rinunciano all'assunzione;
- coloro che, senza giustificato motivo, non prendono servizio nel termine indicato dall'amministrazione con l'atto

di invito alla sottoscrizione del contratto o che non perfezionano l'assunzione presentando, entro trenta giorni, i documenti richiesti dal bando per l'assunzione medesima.

PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

I dirigenti scolastici sono sottoposti, per la conferma in ruolo, a un periodo di formazione e prova, che ha una durata pari all'anno scolastico, nel corso del quale dovrà essere prestato un servizio effettivo di almeno sei mesi.

Le attività di formazione, organizzate dagliUSR, hanno una durata complessiva minima di 50 ore e sono finalizzate ad arricchire le competenze professionali e culturali connesse alla funzione del dirigente scolastico.

Per supportare il neoassunto nello svolgimento dei suoi principali compiti, gliUSR predispongono e offrono specifiche azioni di accompagnamento, tutoraggio, consulenza professionale avvalendosi della collaborazione di dirigenti scolastici con funzioni di tutor, attraverso attività che si affiancano alla formazione sopra menzionata. Tali attività dureranno 25 ore.

I dirigenti preposti agliUSR valuteranno il periodo di prova dei dirigenti scolastici neoassunti, avvalendosi dei dirigenti tecnici e dei dirigenti amministrativi nelle aree funzionali dedicate alla dirigenza scolastica e in subordine di dirigenti scolastici di comprovata esperienza e specifica professionalità. Il dirigente preposto all'USR:

- in caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova emette provvedimento motivato di conferma in ruolo.
- in caso di giudizio sfavorevole emette provvedimento motivato di mancato superamento del periodo di formazione e prova e provvede alla risoluzione del contratto e ad avviare la procedura per la ricollocazione nel ruolo di provenienza.

PNRR SCUOLA

2 - INFRASTRUTTURE

Per quanto riguarda le infrastrutture, ilPNRR dedicherà più di **5 miliardi di euro** alla costruzione e al potenziamento degli edifici scolastici, mediante:

- la costruzione e la riqualificazione di scuole, asili nido e scuole dell'infanzia,
- mense e infrastrutture per lo sport.
- **edilizia scolastica** che va nella direzione di **invertire lo storico trend di disinvestimento in questo settore** e le condizioni di vetustà e insicurezza in cui versano attualmente molte delle strutture scolastiche italiane. Secondo un recente report della Fondazione Agnelli, infatti, circa **due terzi** degli edifici scolastici in Italia sono stati costruiti prima del 1976 e **più dell'8% hanno problemi strutturali**.
- **infrastrutture digitali**, graduale potenziamento per incrementare la connettività e garantire una connessione veloce in tutte le scuole.

3) – COMPETENZE

Dal punto di vista delle competenze, gli investimenti previsti dal PNRR andranno a favore dell'**integrazione della didattica digitale** nei percorsi scolastici e della **formazione digitale rivolta al personale scolastico**, il potenziamento delle competenze di base e in particolare la **riduzione dei divari territoriali** in questo ambito, lo sviluppo degli ITS, e l'**estensione** del tempo pieno. Maggiore attenzione a scienza e multilinguismo, il PNRR prevede il **potenziamento, in tutti i cicli scolastici, delle competenze STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica)**. Questo implicherà un investimento in attività, metodologie e contenuti scientifici, digitali e di innovazione. Si mira, ad esempio, a favorire una conoscenza più applicativa degli strumenti digitali fin dalla scuola primaria e secondaria attraverso corsi specifici

4) RISORSE FINANZIARIE

I criteri di ripartizione delle risorse e di ammissibilità degli interventi

La regola generale utilizzata nel riparto delle risorse del PNRR, già annunciata in precedenza, è quella del **40% delle risorse destinate al Sud Italia**. Tale principio è ribadito nel decreto **343 del 2 dicembre 2021**, che fissa i criteri specifici per l'assegnazione delle risorse in materia di edilizia scolastica.

La distribuzione avviene su base regionale tenendo conto delle seguenti caratteristiche: **vetustà degli edifici, numero di studenti, trend demografico della popolazione scolastica, presenza di zone sismiche**.

I principali criteri fissati per l'ammissibilità degli interventi sugli edifici scolastici sono poi di carattere **strutturale** (vetustà e classe energetica dell'edificio), relativi al **contesto territoriale** (rischio sismico o idrogeologico), ma anche al **fabbisogno di servizi educativi** nell'area (gap e carenze nei servizi, popolazione studentesca, tasso di disagio negli apprendimenti), e alla specifica **proposta progettuale** (ad esempio, il tipo di intervento, se messa in sicurezza, sostituzione o nuova costruzione).

P.S..

Il Ministro dell'Istruzione **Patrizio Bianchi** ha presentato a Novembre del 2021 un pacchetto di **misure da 5,2 miliardi di euro** previste per la scuola dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**.

Le misure riguardano in particolare la realizzazione e messa in sicurezza di **asili nido e scuole per infanzia**, la costruzione di **scuole innovative**, il potenziamento di palestre e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico.

Queste risorse costituiscono circa un terzo dei fondi previsti dal PNRR a beneficio del **sistema di istruzione**, che ammontano complessivamente a **17,59 miliardi di euro**.

PIANO SCUOLA 4.0: PUBBLICATE FAQ

Con la nota prot. 4302 del 14/1/2023, sono state pubblicate sul sito FUTURA, alla pagina degli *Strumenti per l'attuazione degli interventi del Piano Scuola 4.0* – link: <https://pnrr.istruzione.it/avviso/scuole-4-0-scuole-innovative-e-laboratori/> - , alcune FAQ di chiarimento relative all'“Investimento 3.2: Scuola 4.0”.

CONCORSO DSGA (Direttore Servizi Generali Amministrativi)

In base ad alcune richieste che riceviamo relative al concorso per Direttori nelle scuole comunichiamo che ad oggi si conoscono solo i contenuti del Decreto M. n.216 del 5 agosto 2022 ma non le date di presentazione delle domande. Infatti il bando del concorso che doveva essere emanato nel 2022 non è stato ancora emanato tan'è che il decreto Milleproghe lo ha fatto slittare a quest'anno. Per partecipare occorre essere in possesso di una laurea qualsiasi di Giurisprudenza, di Scienze politiche, di Economia e Commercio

Il **concorso è riservato** agli assistenti amministrativi facenti funzione Dsga in possesso di specifico titolo di studio valido per l'accesso all'area dei Dsga. Per partecipare è necessario aver svolto servizio come Dsga facente funzione per almeno **tre anni interi scolastici** a partire dal 2011/12.

Come descritto nel [DM 5/8/2022 n. 216](#), la procedura si articola in una prova scritta e nella valutazione dei titoli. In totale 100 punti: 60 per la prova scritta, 40 per la valutazione dei titoli. Superano la prova scritta i candidati che ottengono almeno 36 punti.

Le materie oggetto d'esame saranno relative alla contabilità pubblica con particolare riferimento alla gestione amministrativo contabile delle scuole.

Per il **concorso ordinario** di Dsga, si conosce solo **[il regolamento pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 3 ottobre 2022.](#)**

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Desideriamo dare una informazione più consapevole e responsabile per chi vuol affrontare la scelta e la organizzazione di una didattica esterna alle aule scolastiche

Autonomia scolastica

Il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato **la completa autonomia delle scuole sui viaggi d'istruzione scolastici**; spetta quindi agli Organi collegiali la regolamentazione di tutte le tipologie di uscita attraverso l'attuazione di un apposito Regolamento che le scuole possono decidere in piena autonomia.

Responsabilità

La scuola, e quindi i docenti accompagnatori, hanno l'obbligo di adottare, in via preventiva, tutte quelle misure organizzative e disciplinari idonee ad evitare prevedibili **situazioni di pericolo** (strutture alberghiere, autobus, ecc) per gli allievi e per le opere d'arte o gli impianti oggetto delle visite. Quando si tratta di determinare le conseguenze della commissione di un **fatto doloso commesso** da uno o più allievi, si deve applicare il principio della responsabilità personale. *Nelle controversie instaurate per il risarcimento del danno nei confronti dell'istituto scolastico e dell'insegnante, è applicabile il regime probatorio che impone l'onere di dimostrare che l'evento dannoso è stato determinato da causa non imputabile né alla scuola né all'insegnante.*

Indennità di missione

Ricordiamo che le uscite e i viaggi si configurano come **lavoro "supplementare"** per i docenti e quindi non vi può essere alcun obbligo alla partecipazione dell'iniziativa: la prima cosa da verificare è l'esistenza della disponibilità dei docenti accompagnatori: senza tale disponibilità nessuna uscita o viaggio potrà essere organizzato.

La legge n. 266 del 23.12.2005 ha soppresso sia **l'indennità di trasferta** sul territorio nazionale (diaria intera o ridotta, qualunque sia la durata della missione) sia l'indennità supplementare pari al 10% del costo del biglietto ferroviario o al 5% del costo del biglietto aereo, per le missioni all'interno e all'estero, mentre il D.L. n. 223 del 4/07/2006, convertito nella legge n. 248 del 4/08/2006, ha diminuito del 20% la diaria per le missioni all'estero.

I viaggi di istruzione possono essere inseriti tra le attività da compensare col fondo dell'istituzione scolastica.

Il Consiglio di istituto può stabilire una somma forfetaria a carico del FIS per ogni giorno di uscita/viaggio, acquisendo la delibera del Collegio dei docenti.,

Non spetta invece alcun recupero per il docente nel caso in cui i giorni delle uscite/viaggi comprendano l'eventuale "giorno libero", mentre potrebbe spettare il cosiddetto recupero compensativo nel caso i giorni del viaggio comprendano la domenica

Disabilità

L'accompagnatore dell'alunno disabile non può essere per forza quello di sostegno ma può anche essere un altro docente, un collaboratore scolastico o il genitore dell'allievo in disabilità

TEMPI DI SCRUTINI - contemporaneità

Stiamo per entrare in un periodo dove nelle nostre scuole stanno per incominciare gli scrutini quadrimestrali così detti intermedi. E' un adempimento importante considerato che la valutazione è un impegno rilevante nel processo di insegnamento-apprendimento, e per questo è necessaria la presenza di tutti gli insegnanti.

Può capitare però per i docenti che hanno la cattedra orario esterna in più scuole, una sovrapposizione di orari degli scrutini da rendere impossibile la presenza in entrambi le sedi. Per evitare che ciò possa accadere è fondamentale che il docente appena venuto a conoscenza del calendario degli scrutini in una delle sue scuole di servizio, lo comunichi all'altro dirigente immediatamente in modo da evitare la contemporaneità. Qualora ciò dovesse accadere il dirigente non dovrebbe avere problemi a riorganizzare il calendario considerato che gli scrutini intermedi non hanno una data precisa di conclusione imposta da norme ministeriali.

GLI SCRUTINI COME LOTTA SINDACALE - tempi passati!

Negli anni ottanta la categoria per farsi sentire dal governo lottava attraverso il blocco degli scrutini finali, l'unica arma veramente efficace tant'è che negli anni novanta con certe benevolenze e connivenze ANCHE SINDACALI, approvarono una legge per vietare gli scioperi durante gli scrutini finali. Da allora la categoria insegnante non ha mai avuto un'arma di protesta efficace e incisiva. Oggi, la protesta di un sciopero giornaliero e di un corteo nelle strade della capitale, hanno scarsa incisività. Crediamo che questa debolezza ha anche alimentato, tra l'altro, quello che descriviamo qui sotto "cose strane succedono a scuola".

COSE STRANE SUCCEDONO A SCUOLA GENITORI SEMPRE Più INSOFFERENTI

1) Ricordiamo il fatto di Rovigo della docente di scienze della scuola secondaria di II grado colpita da pallini di plastica sparati da una pistola ad aria compressa da un suo alunno mentre un altro riprendeva la scena. Ebbene a tre mesi dall'accaduto i genitori di un alunno sospeso hanno ricorso e sono riusciti a far annullare la sospensione per un errore nella stesura del testo. Assurdo! Questi sono i genitori che oggi purtroppo dobbiamo combattere i quali invece di accettare la sospensione e suggerire ai figli di scusarsi con l'insegnante hanno fatto ricorso dando così la delegittimazione chi è chiamato a far rispettare le regole e ogni regola funziona se c'è una sanzione che fa da deterrente altrimenti si ignora la disposizione e la regola stessa perché tanto non si rischia nulla.

2) A Frosinone un insegnante di matematica nella scuola media dopo sette anni di gogna, allontanato dalla cattedra e con lo stipendio al minimo, viene "Assolto per molestie, le alunne mentivano". Il docente riabilitato in appello potrà ora tornare a insegnare nella sua scuola media. Che dire?!

3) recentemente un professore si prende un pugno in faccia da un padre per aver rimproverato la figlia che si è lamentata a casa e un altro interviene immediatamente su richiamo della figlia perché non vuole lasciare il cellulare durante le lezioni;

4) che dire degli innumerevoli ricorsi al Tar dei genitori per le bocciature!? Fenomeno un crescita quello di rivolgersi ai tribunali per contestare i voti in pagella dei figli e l'operato degli insegnanti: le verifiche non sono state ravvicinate quindi il figlio ha dovuto prepararsi su argomenti più ampi; bocciatura contestata perché le insufficienze riportate dalla figlia in alcune materie non erano gravi ecc. ecc

Tutto questo perché i genitori pensano che la scuola rappresenta un nemico da cui difendere e proteggere i propri figli, a prescindere!. Assurdo!

Tutta questa aggressione in parte sembra quasi "accettata" con rassegnazione nelle scuole in quanto la categoria stessa è talmente frantumata e poco solidale che dà questa impressione. Ma se ci fosse più reazione e più spirito di solidarietà tra colleghi e si protestasse come fanno altre categorie di lavoratori quanto vengono attaccati, forse ci sarebbero meno prepotenze genitoriali e studentesche.

1) PENSIONANDI SCUOLE 2023 CONTROLLI E SOLLECITI DA ATTIVARE QUANTO PRIMA

I pensionandi scuola 2023, in vista della scadenza del prossimo 28/02/2023, relativa all'obbligo di inviare on line con il "fai da te" oppure fruendo del servizio gratuito di un PATRONATO alla sede INPS competente, la *domanda Pagamento Pensione dal 01.09.2023*, devono attivarsi quanto prima per il *controllo della posizione assicurativa **Cassa Stato*** e per sollecitare *eventuali pratiche Inps ancora non definite*.

Nella scheda N° 4/23 del sindacato vengono descritti gli adempimenti da attivare quanto prima per non trovarsi senza certificazione del diritto a pensione e per non avere ritardi nel pagamento della pensione spettante .

Si ricorda che le scuole di titolarità, entro il 12 gennaio utilizzando l'applicativo "Nuova Passweb" dovevano sistemare la posizione assicurativa Cassa Stato dei propri pensionandi.

Se la scuola non ha provveduto a tale sistemazione, l'Inps, che dovrà emettere la certificazione del diritto a pensione, non avrà i dati completi per assolvere a tale compito.

Gli interessati, accedendo con il proprio Spid a MyInps, potranno verificare se nell'estratto Conto Gestione Pubblica Stato, di colore arancione, siano presenti tutti i periodi utili a pensione, onde consentire all'Inps una corretta valutazione dei requisiti pensionistici.

2) PENSIONANDI 2023

Come incrementare la propria anzianità pensionistica nella Cassa Stato.

Si informa che dal 19/01/2023, è partito il confronto governo-parti sociali in vista di una **nuova riforma delle pensioni**.

Molti iscritti stanno conteggiando e verificando la propria anzianità contributiva già maturata ed utile ai fini della pensione. Alcuni chiedono, durante le consulenze, presso gli uffici del Sindacato, se sia possibile "incrementare" la propria contribuzione.

In sindacato ci sono delle Tabelle sinottiche, relative alle diverse tipologie di valorizzazione periodi e servizi ai fini della pensione, con indicata la scadenza di presentazione della relativa domanda.

Viene anche suggerita una soluzione per **i nati 1957 ed anni precedenti che** cesseranno d'ufficio per i quali i termini sono già scaduti. E' prevista una perentoria scadenza differente se la cessazione è avvenuta per dimissioni oppure per limiti di età. Se si cessa d'ufficio per limiti di età (67 anni) la domanda di computo o riscatto deve essere presentata on line alla sede INPS almeno *due anni* prima della risoluzione del rapporto di lavoro per raggiunto limite di età.

Per altre tipologie di domande, il termine perentorio è *l'ultimo giorno di servizio*.

Molti iscritti stanno conteggiando e verificando la propria anzianità contributiva già maturata ed utile ai fini della pensione. Alcuni chiedono, durante le consulenze, presso gli uffici del Sindacato, se sia possibile "incrementare" la propria contribuzione.

In sindacato ci sono delle Tabelle sinottiche, relative alle diverse tipologie di valorizzazione periodi e servizi ai fini della pensione, con indicata la scadenza di presentazione della relativa domanda.

Viene anche suggerita una soluzione per ***i nati 1957 ed anni precedenti che*** cesseranno d'ufficio per i quali i termini sono già scaduti. E' prevista una perentoria scadenza differente se la cessazione è avvenuta per dimissioni oppure per limiti di età. Se si cessa d'ufficio per limiti di età (67 anni) la domanda di computo o riscatto deve essere presentata on line alla sede INPS almeno *due anni* prima della risoluzione del rapporto di lavoro per raggiunto limite di età.

Per altre tipologie di domande, il termine perentorio è *l'ultimo giorno di servizio*.

TESSERAMENTO SNALS-Confisal

L'adesione al sindacato del personale di ruolo in servizio nella provincia avviene esclusivamente mediante sottoscrizione di delega.

L'iscrizione per contanti è ammessa per i supplenti temporanei, per aspiranti a supplenze e per il personale di ruolo in servizio in altra provincia e, eccezionalmente, per i pensionati.

Tale iscrizione è valida 12 mesi dalla data di adesione. Per le quote per l'iscrizione in contanti chiedere in Sindacato

Il versamento della quota può effettuarsi presso la sede sindacale o tramite bonifico: **IT43E0326815800052898267781 intestato a Segreteria Provinciale SNALS** di Taranto.

Agli iscritti in regola con il tesseramento, per contanti e/o per delega, è rinnovata l'assicurazione di RC e infortuni.

A tutti si rivolge l'invito ad utilizzare il telefono solo per brevi informazioni.

SNALS—CONFISAL

SEGRETERIA PROVINCIALE TARANTO

C.SO ITALIA 63/G

TEL. 0997302194—FAX 0997309411

MAIL — puglia.ta@snals.it

Web - www.snalstaranto.eu